Sabato 14 Aprile 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 90.

Associazioni
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24
per gli altri . . . . . » 16
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Pasqua pacifica

A un periodo legislativo torbido per ire partigiane, a previsioni di moti popolari settarii, ad incertezze penose circa l'opera del Governo, è succeduto in Italia un periodo pacifico confortante. E corrisponde esso alla Festa universale che domani si celebra, alla Pasqua simbolo di ridestato vigorie nella Natura.

Di questa calma, dopo tante minaccie di burrasca, possiamo dirci soddisfatti; e se continuerà, come si spera, nella nostra vita politica potrà riuscire il desiderato riordinamento.

Ed il riordinamento avverrebbe senza violenze, e crisi fuori di tempo. Difatti è esclusa una prossima crisi ministeriale; anzi il Ministero venne completato, ad indicare che intende resistere a tutte le Opposizioni, dacchè sorretto da fida e numerosa Maggioranza. Quindi, contro previsioni sinistre ed insistenti, si potrà andare avanti senza ricorrere ai Comizj popolari.

Noi non abbiamo invocato la *crisi ministeriale*; mentre sarebbe logico desiderarla, se pronti fossero a successori degni uomini politici di alto intelletto e benevisi per giusta nomea all'universale. Or non conoscendoli, e ritenuto che i *successori* non uscirebbero dalla mediocrità de' Ministri odierni, nessuna utilità si avrebbe dal mutamento. E nemmanco quella di ricostituire alla Camera una rinnovata e valida Maggioranza di sentimenti più consentanei ai principj di libertà.

Nemmanco ci sarebbe piaciuta la *crisi parlamentare*, dacchè, nelle condizioni attuali, scarse le speranze di avere migliori Rappresentanti, essendo così scaduto il credito del *parlamentarismo*. Dunque sta bene che la Legislatura ventesima continui. Forse con *l' aula nuova* che si prepara, sarà conseguibile, dopo le ferie pasquali, un maggior ordine nelle discussioni e la rinuncia volontaria a scandali incresciosi pel Paese. Noi non crediamo impossibile che il contegno di qualche gruppo di Deputati possa modificarsi in modo da risparmiare al Presidente l'uso delle censure consacrate nel riformato Regolamento. Anzi quei Deputati che più declamarono contro la riforma e la dichiararono nulla uscendo dall' aula a segno di protesta, dovrebbero dimostrare col *fatto proprio*, cioè col rispetto a convenienze d'una assemblea di Rappresentanti della Nazione, come que' provvedimenti non saranno usati, nessun deputato volendo agire per pressione e con indegnità.

Nella calma che adesso gode tutta l'Italia, noi siamo lieti di queste previsioni ottimiste. Godiamo della *Pasqua pacifica*, e rinnoviamo gli augurii di concordia civile e di nobile gara per le opere del bene. =

Operai precipitati da 24 metri di altezza

Un morto ed un ferito.

Nella piazza di San Francesco a Bologna, è accaduta jermattina una gravissima disgrazia che ha impressionato dolorosamente la cittadinanza.

La nuova società per l'illuminazione elettrica aveva incaricato due operai di collocare in detta piazza un palo isolatore ad una bella altezza.

Servitisi di una scala-porta, alta oltre 24 metri, i detti operai avevano già raggiunta quella estremità, quando sventuratamente perdettero l'equilibrio, facendo così rovesciare la scala spezzandola.

Ad uno di essi in seguito alla vertiginosa caduta, si riscontrò la rottura di diverse costole e gravissime contusioni.

Il suo stato lascia tuttavia qualche lieve speranza.

L'altro invece, stante la frattura del bacino e la commozione e contusione viscerale, è morto sul colpo.

Il viaggio di Francesco Giuseppe a Berlino

Commenti russi.

Pietroburgo, 13 I giornali si occupano del prossimo viaggio dell'imperatore Francesco Giuseppe a Berlino e osservano che a questa visita non si deve dare una soverchia importanza, tanto più che gli ufficiosi di Berlino e di Vienna si sforzano a voler far credere che l'incontro dei due sovrani è dovuto ad un semplice atto di cortesia e di amicizia. Il *Petersburski Listok* e la *Vedomosti* opinano che al convegno fra i due più importanti sostenitori della triplice alleanza non si deve negare una certa importanza politica, considerate le incertezze della situazione internazionale e le insolute questioni balcaniche.

La *Novoje vremja* afferma però che nel convegno di Berlino nulla si farà in odio alla Russia, perchè da Berlino ci venne ripetutamente assicurato che il Governo germanico intende continuare verso la Russia, per quanto riguarda i Balcani, la politica suggerita dal defunto principe di Bismarck

Un' adunanza elettorale disciolta.

Iersera l'adunanza elettorale *Pro Ciccotti*, candidato popolare del sesto Collegio di Milano, è stata sciolta dalla autorità, avendo l'oratore socialista Treves alluso alla scellerata guerra africana.

Si arrestò un certo Merlino, segretario elettorale del quarto Collegio, perchè emise grida sovversive.

DA GORIZIA.

13 aprile

Piano regolatore. — Siccome alla fine del corrente anno, imposto dalla legge, ci sarà qui come altrove, il censimento, il locale Municipio affidava al perito signor Resen l'incarico di presentare, dopo studi e rilievi, un elaborato per riordinare la numerazione delle case della città e la denominazione di parecchie vie.

Questo lavoro è ora compiuto e sarà fatto oggetto di discussione in una prossima seduta del Consiglio comunale. E' un elaborato coscienzioso, importantissimo. Ogni straducola, ogni sentiero campestre ove sono case, avrà il suo nome, e sarà cosa non solo utile per il censimento, ma per la consegna delle lettere, per le intimazioni di atti giudiziari ed amministrativi, ecc.

A questo lavoro, ne seguirà uno non meno utile e pratico. Alcuni proprietari di fondi, poco scrupolosi, cercarono negli ultimi tempi, d'impadronirsi di piccoli appezzamenti di strade pubbliche o praticelli abbandonati. Fa quindi bisogno, colle vecchie carte catastali, di stabilire la proprietà, così di stabilire e contestare certi appropriamenti indebiti lungo l'alveo del torrente Corno.

Non 40 casi, ma 40 anni. — Nella corrispondenza mia pubblicata jeri debbo rettificare una parola che svisa l'intero concetto. Il nostro protofisico dott. Aronne Luzzatto possiede statistiche e studi non già di *40 casi* di tubercolosi, ma di *40 anni* di sua esperienza del terribile morbo, materiale molto utile, che svolgerà al congresso di Napoli ove si recherà li 23 corrente.

Feste popolari. — Colla buona stagione si cerca di allestire già delle feste popolari. Martedì si annuncia a Lucinico una festa a favore di quel corpo di vigili.

Lunedì poi a Cormons ed a Mossa, le tradizionali feste di balle; martedì a San Quirino presso Brazzano.

Per migliorare le condizioni dei segretari comunali. — Venne presentata alla Dieta una petizione firmata da tutti i segretari comunali, nella quale si chiede che mediante una legge provinciale venga regolata la loro posizione, tanto per gli emolumenti, quanto per la pensione ed altri diritti che si credono di domandare.

Contro gli anarchici.

Roma, 13. In seguito all'attentato di Sipido, il senatore Beltrame Scalia ha speditto dalla presidenza del Senato la seguente domanda-interpellanza: «Il sottoscritto desidera interpellare il presidente del Consiglio e ministro dell'interno per sapere quali risultati abbiano dato la conferenza internazionale riunita in Roma nel novembre 1898 per studiare i provvedimenti da adottare contro l'anarchia».

L'architetto degli ospedali di Pietroburgo De Balisk, mandato a Roma per istudiare gli ordinamenti ospitalieri visitò jeri il policlinico rallegrandosi con Baccelli dell'Istituto che onora l'Italia.

La guerra anglo-boera

Vittoria insussistente.

Viene ufficialmente smentita la vittoria boera di Merkatsfontein: si era fatta confusione con la vittoria boera a Dewensdrop.

Cavalli per l'esercito inglese colpiti da sequestro. — 16.000 corone di tasse.

Ora si viene a conoscere la causa vera della sospensione del trasporto di cavalli dall'Ungheria per l'Africa meridionale.

Il numero dei cavalli accaparrati dal Governo inglese era di 10 000, finora però non vennero acquistati che 6000, dei quali una parte venne spedita in Africa, via Fiume, e i rimanenti si trovano in deposito a Szabadka.

La ditta viennese Leopoldo Hauser e nipote, che acquista cavalli in Ungheria per conto del Governo inglese, veniva tassata dalle autorità di finanza di Szabadka con 600 corone per 6000 cavalli venduti. La ditta trovando troppo elevata questa tassazione, ricorse contro la stessa alla direzione di finanza di Zombor.

Quest' autorità superiore a sua volta trovò esigua la tassazione di finanza di Szabadka e di punto in bianco aumentava da 600 a 16 000 corone la tassa per i 6000 cavalli acquistati dalla ditta Hauser, ingiungendo in pari tempo all'ufficio doganale di Szabadka di sequestrare, fino al pagamento delle 16 000 corone, tutti i cavalli che la ditta tiene colà in deposito, la qual cosa fu fatta senz' indugio.

La ditta Hauser ricorse al ministro di finanza contro il decreto della direzione di Zombor. Per intanto le ulteriori spedizioni di cavalli per l'Africa, via Fiume, rimangono sospese.

La coppia imperiale di Russia a Mosca.

Moscha, 13. Il granduca Sergio governatore generale, pubblica un proclama col quale annuncia l'imminente arrivo della coppia imperiale in questa città. A motivo della settimana santa non verranno fatti addobbi di sorta, però la coppia imperiale sarà ricevuta con tutti gli onori militari. L'ufficiosa *Moskowskia Vedomosti* dice che la venuta della coppia imperiale a Mosca non ha alcun scopo politico.

Il *Mokowski Kurier* afferma che la coppia imperiale da Mosca andrà in Livadia, e che in questa circostanza lo czar visiterà pure Sebastopoli assistendo a parziali manovre navali.

Torbidi fra gli Ascianti

Probabile invasione della Guinea.

Londra, 13. — Ad Accra (Guinea) si teme di una invasione da parte degli Ascianti. Corre voce colà che il governatore della Costa d'Oro sir Frederik Hodson si trovi nelle mani degli Ascianti. Circa 800 uomini della truppa formata dalla Tribù degli Hausas sono a disposizione del governo. I volontari si offersero di recarsi alla fronte.

Una lettera del missionario Perregaux datata col 7 corr. da Moreiso (nello *Hinterland* della Costa d'Oro degli Schiavi) annuncia che 20 ufficiali inglesi e 40 Hausas furono uccisi e parecchi indigeni vennero fatti prigionieri.

La nuova aula di Montecitorio.

Ieri Lacava si recò a visitare i lavori della nuova aula di Montecitorio.

Si ritiene che pel 15 maggio l'aula sarà pronta.

La tribuna della stampa avrà 50 posti a sedere: 25 in prima fila e 25 in seconda.

Cronaca Provinciale

Prepotto.

Raccomandazioni per un ponte.

Il ponte sul Iudrio fra Dolegna e Poianis è da parecchi mesi inaugurato. Ma quello fra Mernico e Prepotto, sull'antica e più importante strada di transito, che passa per il centro del comune, è rimasto sospeso, coi suoi due pilastri già costrutti. Si attende l'esito dell'istanza fatta al r. Governo per un sussidio. L'i. r. Governo di Vienna contribuì già con fl. 3500: i privati interessati insieme ai comuni altrettanto. Si spera ora che l'on. Morpurgo, cui venne raccomandata la cosa, voglia col suo solito zelo interessarsi per il ponte di Prepotto, che sta a cuore ai 9/10 dei comunisti. La mancanza di detto ponte è assai lamentata. Non è dubbio che l'on. Morpurgo vorrà rendersi benemerito, ottenendo un sussidio dal Governo per questo ponte così necessario, che congiunge le due dogane di Albana e di Mernico, sussistenti fino dal 1866, e che faciliterebbe il vantaggio della Valle del Iudrio.

Pordenone.

Le feste. — *13 aprile — (B).* — Siamo a Pasqua, e ce ne accorgiamo dalle mostre dei negozii.

Dirò, in primo luogo, delle macellerie De Mattia, Masutti Petris ed altre presentano carne degna di qualunque capitale. I negozi di coloniali, di salsamentaria ecc., si sono forniti di generi alla portata d'ogni buongustaio: basta osservare le mostre dei negozi Angeli Asquini, Cojazzi, Paspinelli e altri. Dove poi tutti ci tengono per festeggiare Pasqua, e massime i bimbi, sono le Pasticcierie Premiato d'Olivo, Paratoner, Poli, ove si trovano oltre ad eccellenti focaccie, anche altri generi confezionati in dolci adatti per regali d'occasione. Agli intraprendenti negozianti, buoni affari:

Furto ed arresti. — Vennero rubati a certa Tranca 15 capi polleria. I manutengoli furono arrestati.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Nimis* certi Valentino Nimis e Giacomo Antoniutti, stizziti perchè lo zio Comelli Giovanni morto il 1.o corr. nulla aveva lasciato loro di eredità, entrati di giorno nella camera dove ancora giaceva il cadavere dello stesso, a fine

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 3

Viaggio di nozze

Certamente, egli sapeva bene che tutto s'accomoderebbe all'indomani mercè l'intervento della Polizia: non si trovava egli già in mezzo ad un bosco....

Ma l'indomani appariva a lui una eternità.

Condannare quella creatura a tante inquietudini, durante si lungo tempo, nell'isolamento in cui si trovava, e nel giorno stesso delle sue nozze, — era, a pensarne, da diventar matti.

Egli si sentiva sempre continuando a correre, perdere la testa.

Finalmente egli udì rumore di passi in mezzo a quelle stradicciuole deserte; intravvide un passante, ma nell'istante medesimo in cui stava per raggiungerlo, il passante disparve in mezzo ad una via laterale.

Egli lo seguì a tutto caso. — Signore, gridava egli con tutta la forza dei suoi polmoni, signore, mi sono perduto di strada. Di grazia, aiutatemi a ritrovare il cammino smarrito. Signore, signore!

Egli andavasi dicendo in pari tempo, che se aveva da fare con un uomo brutale, o con un poltrone, la sua preghiera non verrebbe accolta.

Il passeggero intanto camminava a gran passi, come se avesse voluto sfuggire ad un ubbriaco o ad un malfattore.

» Io non posso far meglio di che seguirlo, pensò Taupin, almeno così sono certo di non girar su di me stesso.

Il ragionamento era giusto. — In un minuto, egli passò dalle tenebre profonde ad una luce risplendente.

Egli si trovava innanzi al vestibolo del Teatro grande.

Degli uomini! ecco là degli uomini!

Vi fu un momento di giubilo, bentosto attraversato da un pensiero pungente.

Egli non sapeva nè il nome della via ove trovavasi il suo albergo, nè il nome di esso.

Egli ne era uscito, non credendo di percorrere che una cinquantina di passi. L'idea ch'egli si potesse perdere, di notte, in un gran Città, non gli era nemmeno venuta in mente.

Dal resto, forse l'albergatore gli aveva ficcato in tasca il suo indirizzo, quando lo fè montare sull'ommibus alla stazione.

Egli cerca febbrilmente nelle sue tasche. — Nulla. — Una piccola borsa contenente quaranta franchi (egli ne aveva ottanta, ma per una saggia precauzione contro i ladri, ne aveva consegnati metà a Leonia), un libriccino sovra il quale aveva scritte le classificazioni della scuola; una guida e niente altro.

Che cosa fare, dunque? — Egli guarda le persone che passano vicino a lui, cercando d'indovinare sulla loro fisonomia, quella di un brav' uomo, di un' uomo compiacente, capace di dargli un buon consiglio.

Egli si trattiene un momento dal parlare, per un gesto, un colpo d'occhio, che gli sembrano di cattivo augurio.

Infine, prendendo il suo coraggio, a due mani:

— Signore, dice egli ad un vecchio di onesta apparenza.

Ma, il vecchio di onesta apparenza inarca le ciglia e gli getta sdegnosamente un pezzo da due soldi.

— Io non vi domando l'elemosina, signore! Io non sono un mendicante! Sono un professore!

Fatica sprecata: l'altro, un po' sorpreso da quello sbaglio, raddoppia il passo e dispare.

Taupin, la cui mente è affatto scompigliata, ed è stremato anche dal lungo correre, s'appoggia al muro di una casa e si pone a riflettere profondamente.

Ritrovare l'albergo, senza saperne il nome, è cosa impossibile.

E quel nome, come saperlo? Trovar qualche guida pratica della città, e farsi condurre di porta in porta fino a tanto che si sarebbe riusciti. Egli avrebbe coperto d'oro quella guida provvidenziale.

Non è più questione di economia. Non bisogna che le inquietudini di Leonia si prolunghino, e che ella passi la sua notte di nozze nella solitudine e nello spavento.

Egli si sente sollevato adesso che il suo partito è preso e che si crede sicuro del successo.

Egli chiede a sè stesso se non era proprio matto poco fa. Non è possibile perdersi in una città come Rouen.

Eppoi c'è una polizia che conosce tutti gli esercizi pubblici, grandi e piccini. La prima pratica da farsi, è quella di trovare l'ufficio di Polizia.

Ora, ecco proprio che in quel mentre passa una guardia di città attraverso la Piazza del Teatro.

Egli si leva il cappello politamente.

— Signore..., — dice.

Ma s'arresta tosto, riconoscendo l'agente che l'aveva condotto dal parrucchiere.

Avvengono di simili incontri! La guardia lo riconosce essa pure.

— Ancora voi, dice essa, in tuono che non sembrava troppo improntato a benevolenza.

— Sì, sono io, e voi potete rendermi un gran servigio.

Egli incomincia a narrare la sua storia, ma raccontandola egli cade in tali contraddizioni da far pietà.

Egli si ingarbuglia così, che nulla si può comprendere di quel che dice.

— Io faccio l'effetto di un ubbriaco, dice egli infine, proprio allora che l'agente giunge da parte sua alla stessa conclusione.

— Voi vi spiegherete all'ufficio di Polizia, dice la guardia afferrandolo pel colletto.

All'ufficio di Polizia, come un malfattore ed un vagabondo, un professore del Collegio Stanislao!

L'agente vuol condurlo seco, ed egli risponde con asprezza, il povero disgraziato:

— Voi non avete il diritto di arrestarmi, dice egli. Io non ho commesso alcun delitto. Io non domando l'elemosina. Ho una professione onorevole e posso provarlo. Ho del danaro con me. Tutta la mia disgrazia consiste nel non poter ritrovare l'albergo dove sono smontato. Adempiendo al vostro dovere, voi dovreste invece ajutarmi a ritrovarlo, anzichè farmi un affronto di tal sorta.

Sembra che avesse spiegato dell'eloquenza, — come egli mi disse più tardi.

La guardia di Città ne fu scossa. I passanti che si erano raggruppati ai due contendenti, incominciarono a dire:

— Bisogna condurlo dal signor Dauphin. Conducetelo dal signor Dauphin!

— Sì, disse egli, conducetemi dal signor Dauphin.

Ma chi è costui? andava egli dicendo fra sè e sè.

Non può essere che il Commissario.

E lo si condusse difatti. Il signor Dauphin era il commissario di servizio al Teatro grande.

(Continua)

d'ingiuria l'afferrarono per la testa scuotendolo malamente. Furono denunciati.

A *Sauris* l'altro giorno verso le ore 8, per futili motivi Toller Pietro riportò, per opera di certo Petris Costantino, lesione di morso al dito pollice della mano sinistra guaribile in 20 giorni.

A *Codroipo* giorni sono dal cortile aperto di Scagnetto Antonio ed a di lui danno, certi Borgo Massimo e Tusini Giovanni d'anni 11 rubarono 8 palle da giuoco di legno del valore di l. 1.50.

A *Socchieve* certo Facchin Ferdinando dal bosco aperto di quel Comune tagliava ed asportava legna per L. 1 20. Fu denunciato.

A *Pasiano di Pordenone* in una delle scorse notti, ignoti, sforzata la porta d'ingresso della casa di Toffoletti Lanfranco, gli rubarono formaggio ed una mazza di ferro il tutto del valore complessivo di L. 20.

A proposit dal tram eletric e «Luceatel»
« Udin - Tresesin »

A Vigi Lazzarin
President dai afars inutij.

Sonett prin.

Vigi, no' mi pareve idee tan' strane
che' di viodi cn-l timp (mior tard che mai)
a cori vie di-lung pe' Tresemane,
cu l'eletric di Crosis, lu tranvai.

Ce contie la ferade? e' j-è lontane,
chapile a Braidemate o a S. Palai;
i trenes pos. . no-cate, a la taliane,
che 'el comodin si paj e si strapsj.

No vin corleris vie pe setemane,
nus menchin forsi i muss, forsi i chaval....
vino di là a l' usanze francescane?

El tram nus staress ben, eco; jo sai
ch' al è passad el timp de carampane
gabele di Pian, che leve a csi.e

Sonett second.

Duch, dal bolpatt e misare cessane,
e' disaressin: « Bedenett tramai ! »
la dam in chapelin, el sior in cane:
« Oh adesso semo avonda ben tratai ! »...

Nus vignaress cassù la cortesane
siorie di Udin, e vin alc ce dej:
tolezz, ucei e spargs... robe paisane,
senze contà cualchi altri tananai.

Insumis al saress una gubane
el tram par chist pais; ma i principal
e vuelin fa sintì l'altre champane:

« Si, ma, no, forsi... ocoria capitaj,
du-là chatsju? » — Bez an ves, pardiane,
fur la borse e l' arest, che 'el folc-us-trai.

Tresesin.

PIERI CORVATT.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

13 - 4 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	14 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	752.9	750.4	749 2	751.7
Umido relativo	66	65	82	—
Stato del cielo	ser.	cop.	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	3.7
Veloci.à e direzione del vento	calma	2. NW	1. SW	3. E
Term. centig.	12.0	14.8	10.6	9.8

13	Temperatura	massima	15.4
		minima	6.3
		minima all' aperto	5.0
14	Temperatura	minima	7 6
		minima all' aperto	7.0

Venti freschi di ponente sulla Sardegna, deboli meridionale al centro e Sud, vari altrove. Tempo di carattere variabile, con alternative di sereno e nuvoloso, quà e là pioggie e qualche temporale, mare generalmente calmo.

BUONE FESTE!

A tutti i nostri cortesi e costanti lettori, auguriamo di cuore le buone feste.

Avvertiamo poi, che come di consueto, il prossimo numero del giornale, uscirà Martedì.

Concittadina che si distingue.

Ci giunge notizia che la distinta signorina Cornelia Perissini figlia del Dottor Alberico, ottenne dall'università di Padova il diploma di professora nella lingua francese, con splendidi esami. Ci rallegriamo coi f rtunati genitori, che nel corso di un anno ebbero a laureare con eguale merito ed onore, ambe le figlie, essendochè anche la sorella signorina Teresina ottenne nello scorso anno il diploma nella lingua tedesca.

Musei nazionali.

Nella regione veneta, oltre ai due Musei nazionali di antichità istituiti in Portogruaro ed in Este, ve ne sono altri due, in Venezia ed in *Cividale*.

Ora, con Decreto reale, fu istituita una speciale sopraintendenza per i detti Musei, con sede a Padova.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati 6 casi e 2 decessi degli ammalati precedenti a Beivars.

La scuola per la vita.

Abbiamo sott'occhio il secondo numero del periodico che il Collegio Militarizzato Aristide Gabelli ha impreso a pubblicare: *La scuola per la vita*. Contiene:

La Pasqua in Famiglia, *Arturo Errani*. — L'educazione moderna e l'istituzione dei Collegi, *Il Babbo educatore*. — Il Cinematografo (Versi), *Il Visionario*. — L'Istitutore, *Arturo Errani*. — Educare più che si può ed istruire quanto si deve, *Giovanni Belfi*. — Lettera aperta ai Babbi ed alle Mamme, *Liberio Fei*, allievo del Collegio. — Cronaca della quindicina, *Il Cronista*. — Le Mamme dei nostri Allievi e il giornaletto, *La Redazione*. — Relazione annuale del Collegio, *La Direzione del Collegio*. — Bollettino dei migliori, Alle Famiglie, *La Direzione del Collegio*. — Giuochi della quindicina, *Pazientino*.

Questo secondo numero mantiene la bella promessa già data col primo: articoli di amena ed utile lettura, brevi notizie della vita in collegio ecc. Spigoliamo qualche noterella: (proponente l'alunno Libero Fei di Trieste) fu aperta una sottoscrizione per dotare il Collegio di una nuova bandiera « — I « soldati senza bandiera » — dice il giovane proponente — « sono come corpi « senz'anima, e noi, pensando a ciò, « abbiamo avuto l'idea di aprire una « sottoscrizione per offrirne una nuova « al nostro Collegio. E questa bandiera « ci sarà più cara perchè verrà da voi, « Babbi e Mamme » (il Fei dirige una *lettera aperta ai babbi ed alle mamme degli allievi*) « e la sua vista ci farà « sempre pensare alle nostre famiglie. « E se, fatti adulti, rivedremo un giorno « il nostro vecchio Collegio, guarderemo « con piacere quelle quattro mura e di- « remo fra noi: — Qui abbiamo rice- « vuto l'istruzione. — E poi, entrati, « ammireremo ancora la vecchia ban- « diera che fu per noi il simbolo dello « studio, il monito severo all'adempi- « mento dei nostri doveri ».

Il foglio ragguaglia poi intorno ad una passeggiata d'istruzione tenuta dagli allievi nel 1.o aprile; ad una *festicciuola in famiglia* nel 10 aprile, ricorrendo il primo anniversario delle nozze del sig. Errani, direttore del Collegio; alla partenza degli allievi per le vacanze ecc.

Gli allievi inscritti nel Collegio dal 15 ottobre 1898 al 15 ottobre 1899 furono 85: dei quali, da altre provincie 31, dall'Austria Ungheria 19, da altri Stati 3.

Il bollettino dei migliori, informa che nel bimestre scorso si distinse sopratutti Natale Carelli di Vittorio Veneto, inscritto nella 2.a classe tecnica interna, il quale, fu premiato con un solenne encomio all'ordine del giorno e con un viaggetto a Gorizia.

Nozze d'oro.

Oggi due modesti operai, i coniugi Giacomo Pascoli e Maria Missana, di anni 75 abitanti in via Tiberio Deciani, insieme ai loro figli Antonio e Giuseppe, festeggiano giulivi il 50.o anniversario del loro matrimonio. — Auguri.

Teatro Minerva.

Domani sera, alle ore 20 30 precise, prima rappresentazione dell'opera in quattro atti: *Il Trovatore*, del maestro Giuseppe Verdi.

—

Esecutori principali: signorine Annita Boschetti. Rina De Dionigi; signori Pietro Nobilini, Giovanni Urbinati e Vittorio Formentini.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, cav. Luigi Bernardi.

—

Lunedì, seconda rappresentazione.

Teatro Nazionale.

La comp. Reccardini darà domani, alle ore 8 1/2, uno spettacolo tutto variato — Commedia: « I trionfi di un Re in Armenia — Ballo: » Giuditta al campo di Oloferne.

Cane smarrito.

E' stato smarrito un cane grande da guardia di pelo noce scuro e di razza danese. Il cane fu visto entrare in città con un signore e credesi vi si trovi tuttora.

Chi può dare delle indicazioni si rivolga al sig. Giuseppe Steffanutti di Chiavris che riceverà adeguato compenso.

Musica sacra.

Nella Chiesa dell'Ospitale, jeri, dalle ore 15 alle ore 16 30 seguì la funzione così detta dell'*Agonia*: un alternarsi di predicazione, di preci e di musica sacra. Di questa, già pubblicammo il programma: e ci limitiamo quindi a dire che la nuova *Scuola Corale di Santa Cecilia*, diretta dal sacerdote Bonaventura Zanutto (all'organo, il maestro Vittorio Franz) vi diede una esecuzione eccellente.

Nella penombra del tempio, fra il raccoglimento di una folla devota, il mistico canto espandevasi come una melodia piena di tristezza e di dolore — quale addicevasi alla funzione sacra.

Notammo, tra gli ascoltanti, taluni che si dilettano della musica eccellente: non tutti questi, però, ebbero la costanza di assistere all'intera funzione, causa appunto l'alternarsi della musica con le predicazioni.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110.60	Germania	130 80
Romania	103.50	Napoleoni	21.32
Sterl. inglesi	26.75		

La lotteria di beneficenza.

Si lavora febbrilmente, sotto la Loggia di San Giovanni, per preparare la *Lotteria* di domani. Ecco un programma dei festeggiamenti:

Ore 10 inaugurazione della Lotteria. Concerto della banda musicale di Paderno.

Ore 14 30. Concerto della fanfara del reggimento Saluzzo cavalleria.

Ore 16 30 Concerto della banda musicale di fanteria.

Offerenti per la fiera gastronomica ed affini

8.o elenco.

Festa di beneficenza 15 aprile, apertura ore 10 antimeridiane.

Galvani Andrea, 4 raviere, 6 piatti, 4 zuccheriere terraglia, 4 candelieri vetro, 2 bugie metallo, 4 bottiglie vetro, 12 portasalviette — Ditta V. D'Este, 3 sacchi paste alimentari — Francesco Orter, lire 12 — Ufficiali 17.o fanteria, 10 bottiglie Asti spumante, 4 scatole biscotti, 6 simili tonno, 4 sim. astice, 6 sim. sardine, 4 sim. paste alimentari, 2 pezze formaggio olandese, 8 musetti, 3 salami, un ossocollo — Alessandro De Paoli, buono per 500 pani cortesia — Co. Olga Valentinis, un servizio liquori — Pietro Bisutti, 4 bottiglie, 6 chiccherini con piatto decorati, 6 bicchierini birra molati, 6 sottobicchieri, 2 zuccheriere, 2 vasi per fiori, 1 buono per medaglione in gesso a rilievo — famiglia marc. Corrado de Concina, 1 cabaret in porcellana, 1 portafrutta in vetro e in metallo — Latteria Sociale Cooperativa, 2 pani burro alpino — S. Daniele del Friuli — Fratelli Deiser, 16 scatole biscotti — Annibale Morgante, 7 pezzi musica, 20 cartoline illustrate, 1 statuetta Rossini, 1 sonetta — G. Batta e Chiara Casali, 1 pezza formaggio — Ditta A. Lunazzi, 6 bottiglie elisir Flora — Ditta Basseni 5 bastoni — Ditta Trezza, 24 bottiglie ossis, 8 grola, 8 valvotaro, 8 recchiotto — ditta Luciano Nimis, 28 bottiglie Ferro-China — famiglia Francesco Agosti, 2 sacchi stancaganasse friulane — Giacomo Comessatti, 6 bottiglie marsala — Miotti Oreste, (Via Mercerie) 2 bottiglie moscato d'asti — Adele Petz, un capretto — Laurencig Teresa, (Prestinaria Cortazzis) 1 focaccia di pane — Giovanni Trani (albergo d'Italia) 3 bottiglie frontignano, 3 lambrusco — nob. famiglia Organni Martina, 6 bottiglie vino nero, 4 salami — co. G. di Maniago, 4 bottiglie cristallo inciso, 6 bicchieri per acqua, 6 per vino, 6 per marsala, 6 chicche e porcellana, 6 posate — avv. prof. Libero Fracassetti e famiglia, 18 pezze di metallo nichellato, 1 servizio da caffè e latte, 6 persone — Maria Kechler Rossi, 2 zamponi, 2 salami con lingua — Educatorio bambini e bambine, 4 cesti con bomboni — Loiovi o Bon, 6 bottigliette liquori, 3 flaconi a nape B. Rossi, 3 scatolette prosciutto — famiglia Nimis, 5 focaccie — Paolo Gaspardis, 1 quadro dipinto su raso, 2 dozzine colli, 12 cravatte, 6 strofinacci, 1 mantello in velluto, 1 sim. in stoffa.

NB. Si ricevono i doni anche alla locale Congregazione di Carità.

Smarrimenti.

Il custode del teatro Sociale si fa dovere d'avvertire che, durante le rappresentazioni datevisi nella Quaresima, egli ha rinvenuto una spilla e diversi oggetti, i quali si trovano depositati presso di lui.

Nigris Ferdinando
(Custode)

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 14 aprile a L. 106 71.

Camera di Commercio.

Legge sul lavoro dei fanciulli. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio avverte che, da parte di alcuni Municipi e di alcuni industriali, non sempre è dato esatto adempimento alla legge sul lavoro dei fanciulli.

Gl'industriali, non di rado, omettono di indicare nei libretti le date d'ammissione dei fanciulli nelle fabbriche e quelle nelle quali essi le abbandonano; e, di più, non tengono in regola il registro dei fanciulli che nelle fabbriche sono occupati. Oltre a ciò, si verifica talvolta che insieme ai libretti dei fanciulli attualmente occupati in una data fabbrica, si trovano libretti appartenenti a fanciulli che in quella più non lavorano, o che hanno superato il 15.o anno di età, limite oltre il quale più non si esercita l'azione tutrice della legge.

Gli industriali, anzitutto, devono accertarsi che il lavoro al quale adibiscono ciascun fanciullo, sia effettivamente quello per il quale dal medico delegato fu riconosciuta la sua attitudine fisica. Oltre a ciò, all'atto dell'ammissione del fanciullo, e quando questi lascia la fabbrica o la cava, gl'industriali ed esercenti dovranno riempire sul libretto gli spazi destinati alle relative indicazioni, ponendo cura speciale nell'annotazione delle date riportate anche nel registro dei fanciulli operai.

Gioverà poi che gli esercenti riconsegnino sempre ai titolari, anche se da questi non richiesti, i libretti dei fanciulli minori di 15 anni, che con preavviso lasciano le loro aziende. Gioverà infine che gli esercenti di queste, restituiscano ai Comuni che li rilasciarono i libretti dei fanciulli in esse occupati, i quali abbiano superato il 15.o anno di età, e quelli altresì dei fanciulli che, senza preavviso, abbiano abbandonato l'opificio o la cava prima d'avere raggiunta quella età.

Il Ministero poi ha proposto un modello *più semplice* di registro, tanto per i Comuni quanto per gl'industriali. Il modello fu spedito dalla Prefettura a tutti i Municipi, presso i quali gli esercenti potranno esaminarlo per poi adottarlo.

Società Operaia.

Alla seduta consigliare di iersera, parteciparono venti consiglieri. Presiedeva il direttore signor Antonio Cossio, essendo il Presidente impedito dalla grave malattia onde fu colpita la sua signora.

Approvatosi il resoconto di marzo e del primo trimestre dell'anno, si passò alla *nomina del vicepresidente*. Ecco il risultato della votazione:

Cossio Antonio voti 7; ing. Sendresen (il quale era stato eletto alla stessa carica, ma non l'accettò) 6; Cremese Antonio 2; Mattioni Vincenzo 2; ing. Leonetti 2; schede bianche 1.

Il sig. Cossio si riserva di accettare o meno la carica, e dice di passare all'oggetto seguente.

Il cons. Mauro vorrebbe esaurire questo, prima, perchè nell'ordine del giorno è detto: nomina del vicepresidente ed eventuale nomina di un direttore.

Il direttore Leonetti osserva che, non avendo il Cossio accettato, non si può nominare un direttore: altrimenti, si potrebbe andare incontro alla possibilità di avere un direttore sopranumerario, ossia quattro invece di tre.

Il consigl. Zuliani prega il direttore Cossio a dichiarare esplicitamente il suo pensiero, e ciò per poter procedere, eventualmente, alla nomina del nuovo direttore, e non protrarre più a lungo uno stato di cose incerto, che ha durato già anche troppo.

Cossio. Io avrei accettato volentieri, anche, la carica di vicepresidente; ma certe votazioni non incoraggiano molto, a dir vero. Ad ogni modo, e appunto per mettere fine a quello stato di cose al quale accennava il consigliere Zuliani, accetterò e farò del mio meglio nel disimpegnare il mio compito. Così passeremo alla *nomina di un direttore*.

Risultato della votazione:

Boer Augusto voti 8; schede bianche 7; Brisighelli Valentino 3; Cremese Antonio 1; Zuliani Plinio 1. Eletto Boer Augusto.

Il quale ringrazia que' consiglieri che gli diedero il voto. Farà come il buon Cireneo: porterà la croce, sperando e augurandosi che non sia troppo pesante per le sue spalle.

Rinuncia di un proboviro. Il rinunciante è il signor Giacomo Bergagna. La direzione indica, come sostitutore, il nome del socio Antonio Brusconi; i consiglieri Mauro e Zuliani quello del socio Vittorio Zavagna. Passatosi alla votazione, i due proposti raccolgono 10 voti per ciascuno, e si proclama eletto il Brusconi per anzianità nella matricola sociale, a norma del regolamento.

Nomina del terzo delegato nel Consiglio della Scuola d'arti e mestieri. Leggesi una lettera del socio Pietro Commessatti, rieletto a questa carica in seguito a sua dimissione, nell'ultima seduta consigliare: lettera con la quale, pur prescindendo dalla discussione avvenuta in seno del consiglio, insiste nella rinuncia.

La direzione non fa proposte. Undici consiglieri votano per il socio Angelo Tunini; nove per il socio Alfredo Lazzarini. Eletto il socio Tunini, già allievo della Scuola.

In seduta segreta si trattano poscia due punti dell'ordine del giorno: sussidio ad una vedova e nomina dei visitatori. Questi ultimi, tranne qualche lieve cambiamento, furono riconfermati; il sussidio, proposto dalla Direzione in lire quaranta fu portato a cinquanta lire.

Assemblea ordinaria. Il consiglio deliberò di convocare i soci in assemblea generale ordinaria per domenica 22 corr., alle ore 14.

Il consigliere Mauro fece, in proposito, raccomandazione che le assemblee sieno convocate in giorno feriale, di sera. Al che il consigliere Tunini obbiettò che mancano i locali, per farlo di sera, perchè quelli di cui la Società approfitta nelle domeniche sono adibiti per le scuole.

La direzione, ad ogni modo, promise di tenere conto della raccomandazione.

Comunicazioni Tra le altre cose, il vicepresidente Cossio informa il Consiglio che la radunanza di negozianti per l'abolizione delle regalie, alla quale fu rappresentata anche la Società operaia, non ebbe riuscita, troppo pochi essendo i negozianti intervenuti.

Il consigliere Cremese dice in proposito che la Società operaia non dovrebbe tanto caldeggiare l'abolizione delle regalie, la quale riesce di danno agli operai privandone le mense modeste di quei po' di cosidetto regalo, pagato e strapagato in precedenza: regalo che all'operaio si toglie, ma non si toglie già, anche con l'abolizione, al ricco. In ogni caso, ove si ottenesse ancora l'accordo fra negozianti, vorrebbe che il rappresentante della Società insistesse per ottenere parità di trattamento con le altre istituzioni, fra le quali si ripartiscono le somme versate dai negozianti stessi.

Il vicepresidente Cossio risponde che la Società, chiamata a partecipare ad un beneficio, non può contrariarne l'origine. Crede che l'accordo fra negozianti si stenterà a raggiungere. Terrà conto delle raccomandazioni del consigliere Cremese.

Il consigliere Mauro domanda se la Direzione fece pratiche relative alla Cassa pensioni nazionali.

Il vicepresidente Cossio risponde che no. La Direzione era, finora, incompleta; e ciò fu causa che si rimandasse l'importante argomento ad una prossima seduta.

L'indennità al medico, per il cavallo, fu rimandata ad altra seduta.

Funerali.

Come abbiamo annunciato, iersera ebbero luogo al Cimitero i funerali del disgraziato Giuseppe Gregoris. La salma, seguita dai soci del Consorzio Filarmonico, fu trasportata dalla cella mortuaria alla tomba, e davanti ad essa il signor Giuseppe Perini, presidente del Consorzio, pronunciò le seguenti parole:

« Spetta a me il doloroso compito di darti o povero Giuseppe l'ultimo saluto a nome dei consoci che ti amavano e stimavano.

Fra le tante doti che tenevi in cuore, la principale, mi gode l'anima poter dire, era quella dell'onestà, e onesto fosti sempre fino al momento fatale della tua terribile risoluzione.

Troppe erano le tue sofferenze fisiche, e a queste solo si deve attribuire la disgraziata fine che noi tutti compiangiamo.

Ti sia lieve la terra che ti copre, ed il buon Dio ti abbia nella sua santa misericordia.

Addio, Giuseppe, addio ».

Programma musicale

che la banda del Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo (12.o) eseguirà domani 15 aprile dalle ore 14 e mezza alle 16 sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Falcoburgia' a Grotmarsch » — Kessels
2. Valzer « Onde infrante » — Bradotti
3. Pot-pourry sul « Mefistofele » — Boito
4. Atto 1.o « Lucrezia Borgia » — Donizetti
5. Polka « Le Bon Vivant » — Fharbach

Programma

dei pezzi di musica che la banda del 17° regg. fanteria eseguirà *domani 15 aprile* dalle ore 16 1/2 alle 18 in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia
2. Finale 2.o « Don Carlo » — Verdi
3. Valzer « I Mirti d'oro » — Fahrbach
4. Ave Maria — Gounod
5. Minuetto e quadro 1.o e Atto 3.o « Manon Lescaut » — Massenet
6. Polka di — Vaninetti

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

In contumacia. — Venne condannato in contumacia a mesi 5 e giorni 16 di reclusione ed accessori, certo Antonio Picco per lesioni.

Per oltraggio fu condannato alla multa di L. 250, certo Girolamo Striuli.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Omicidio.

Mercoledì, come abbiamo annunciato, si riapre la nostra Corte d'Assise colla causa in confronto di Giacomo Politi di Domenico d'anni 25 da Clauzetto, arrestato il 17 novembre 1899, accusato di omicidio per avere nella notte dal 12 al 13 detto mese, nella località Dominina, frazione del Comune di Clauzetto, a fine di uccidere, inferto con arma appuntita e tagliente a Domenico Toneatti una ferita alla regione addominale penetrante in cavità, la quale fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta nel mattino del giorno susseguente.

Vi sarà costituzione di parte civile per la famiglia Toneatti col procuratore Dott. Enrico Geatti e coll'avv. Giuseppe Comelli; difensori del Politi saranno gli avvocati onor. Girardini e Bertacioli.

CORTE D'ASSISE DI VITERBO.

Abbiamo jeri riferito qualche doloroso particolare intorno al processo che si dibatte alle Assise di Viterbo: un teste Francesco Vincenti, già principale testimonio di accusa contro tre che furono condannati, ritrattò la sua testimonianza, e accusò di aververlo indotto il sostituto procuratore generale Cavalli e il capitano dei carabinieri.

Un altro teste, Salvatore Cettomai, dichiarò nella successiva udienza di avere deposto il falso, a danno dei tre condannati.

Il processo fu rinviato al giorno 18 per udire il procuratore del Re Cavalli.

A questo proposito l'on. Zeppa ha inviato alla Camera un'interpellanza al Ministro dell'interno e al Guardasigilli per conoscere quali provvedimenti intendano prendere contro le autorità politiche e giudiziarie, circa il processo del 1894 a Viterbo, contro Benedetti, Valle e Pellegrini, i tre innocenti condannati.

—

Il *Fieramosca* di Firenze, pubblica una intervista avuta col sostituto procuratore generale Cavalli, che fu P. M. nel primo processo di Viterbo, ed oggi accusato da parecchi testi di avere falsato le risultanze processuali. Cavalli dichiarò al redattore del *Fieramosca* che proverà la correttezza della sua azione nel primo dibattimento. Convinto oggi della innocenza dei condannati, non lo era allora, e le sue conclusioni si appoggiarono sulle risultanze processuali di allora.

Il Cavalli smentisce recisamente la

deposizione del teste Vincenti e dice essere falso che ne abbia avute le ritrattazioni.

Lungi dall'avere cercato di essere esonerato dal presentarsi all'attuale processo di Viterbo, fu egli che sollecitò dai superiori l'autorizzazione di recarsi a Viterbo per deporre.

Gazzettino commerciale.

Bovini.

(Rivista settimanale.)

Stante le prossime feste Pasquali, i mercati della trascorsa ottava furono bene forniti di animali, con buon concorso di compratori, e così abbiamo avuto attività nella ricerca e prezzi in buona vista.

Domandata e bene pagata si mantenne la carne; la domanda pure si mantenne ottima anche riguardo ai buoi di belle forme per lavoro, ed ai vitelli. Specialmente in quelli da latte maturi per allevamento, gli affari furono più attivi, stante i buoni acquisti che ne fecero i negozianti toscani.

Ecco come si quotarono al quintale a peso morto, gli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi da	L. 120	a 125
Vacche »	» 110	a 115
Vitelli »	» 80	a 85

Foraggi.

Il commercio del fieno, è un po' calmo, e questo lo si deduce dal fatto della molta merce in vendita e dalla scarsità di compratori.

I mercati della trascorsa ottava furono ben forniti, ma la merce trovò collocamento stentato con un ribasso sui prezzi.

Anche l'erba e la paglia venne offerta in abbondanza; i prezzi, per queste, rimasero invariati.

Ecco come si quotò al quintale, il fieno venduto sulla nostra piazza fuori porta Poscolle:

Fieno alta I. qualit.	da L.	4.50	a 5.—
» » II. »	»	4.—	» 4.25
» bassa I. »	»	3.75	» 4.—
» » II. »	»	3.—	» 3.50
Erba Spagna	»	5.50	» 6.—
Paglia	»	3.—	» 3.25

Burro.

Escluso il dazio di città, il burro fu venduto sulla nostra piazza nella trascorsa settimana, ai seguenti prezzi:

Vera Latteria	L. 2.40
Uso » stampato	» 2.20
Carnico »	» 2.10
Slavo »	» 2.—

Mercati del bestiame.

Sacile, 12 — Pochi animali ed in complesso pochi affari. I buoi da lavoro furono ricercati meno dei mercati scorsi, cionondimeno qualche contratto si concluse a prezzi elevati. I vitelli presso l'anno e le vaccine trovarono acquirenti più del mercato scorso, ed ottennero prezzi discreti.

La carne, sempre richiesta da macellai di qui e d'altrove, pagossi dalle L. 107 a 120 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello furono pagati cari, perchè incettatori speciali li spediron in altre provincie del Veneto e nel Tirolo.

Grande quantità di agnelli lattanti, da lire 5 ad 8 l'uno, venne mandata a Venezia ed in altre città venete e toscane.

Mercato della seta.

Milano, 13. — Nessuna novità nella giornata, che è passata in calma e senza affari importanti, considerandosi d'altronde semi festiva ed i magazzeni si sono chiusi dopo mezzogiorno.

Memoriale dei privati.

PROVINCIA DI UDINE

Mandamento di San Vito al Tagliamento.

La Società Filarmonica di San Vito al Tagliamento apre il concorso al posto di Maestro di musica, con l'annuo stipendio di Lire 1800, decorribile dal 1.o Giugno p. v. e pagabile in rate mensili postecipate.

Le domande degli aspiranti dovranno essere spedite alla Presidenza della Società non più tardi del 10 Maggio p. v., corredate dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita e stato di famiglia;
2. Fedina penale di data recente;
3. Certificato di buona condotta rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio;
4. Diploma di Maestro di musica, ed attestati di suonare il violino, il piano e l'organo.

Il Maestro eletto dovrà porsi in sede entro il mese di Maggio p. v.; e dopo sei mesi di esperimento, se confermato, rimarrà in carica a tutto Febbraio 1905.

Gli obblighi del Maestro sono indicati nello Statuto sociale, del quale gli aspiranti potranno prendere conoscenza.

IL PRESIDENTE
Petracco avv. Piergiorgio.

Notizie telegrafiche.

Falsari che riescono a fuggire.

Roma, 13. Alcune guardie forestali sorpresero in una tenuta a Monte Orticcio presso Monte Mario, una combriccola di falsari intenti alla fabbricazione di monete da due lire.

I falsari riuscirono a fuggire; ma si sequestarono 1300 lire false, ordigni, ombrelli, mantelli, giacche ed altri oggetti.

Il disastro di Klapplai.

Le frane sono cessate.

Praga, 13. A Klappai non sono avvenuti nuovi crolli di case; però da 8 a 10 case sono in gran pericolo di rovinare. Questa volta lo sprofondamento è avvenuto con più rapidità di due anni or sono. Persone e bestiame poterono essere tratti in salvo in tempo in grazia dell'opera pronta dei pompieri. Il danno è fatto ascendere a 300 000 corone. Naturalmente sarà impossibile ricostruire le case nello stesso posto in cui sono crollate.

Klappai, 13. Il franamento è cessato ieri alle 5 pom. La frana è stata arrestata da una casa rustica crollata, dietro della quale si era formato come una specie di baluardo di terriccio, alto 5 metri.

La tenuta dei conti Herberstein a Podhora è in serio pericolo. Sono stati inviati colà pionieri allo scopo di erigere ripari.

A Klappai si trovano 60 pionieri pronti ad ogni eventualità. Il monte Hasenberg, squarciato dalle frane, presenta un aspetto spaventoso.

Non si crede ad un convegno

di Guglielmo con lo czar.

Berlino, 13 Qui si dice assolutamente infondata la voce d'un convegno dell'imperatore di Germania con lo czar a Danzica. Dopo la visita dell'imperatore Francesco Giuseppe, Guglielmo II si recherà nella Prussia orientale donde ritornerà qui il 31 maggio per assistere alla grande rivista. Lo czar passerà il mese di luglio a Copenhagen.

ULTIMA ORA

Alla vigilia dell'Esposizione di Parigi.

Il programma dell'inaugurazione.

PARIGI, 13. — Domani seguirà l'inaugurazione ufficiale dell'Esposizione mondiale. La mostra colossale è tuttora incompleta ed occorrerà ancora un lavoro di settimane prima che sia condotta a compimento.

La solennità dell'inaugurazione incomincerà alle 2 pom. Secondo il programma ufficiale, all'atto dell'inaugurazione preluderà il canto della Marsigliese, eseguito dal coro degli allievi del Conservatorio di Parigi con l'accompagnamento della banda della guardia repubblicana.

Il ministro del commercio, Millerand, pronuncierà un discorso, al quale risponderà il presidente della repubblica. Alla fine dell'atto inaugurale si eseguiranno l'inno a Victor Hugo, di Saint-Saens, e la *Marche Héroïque* del direttore del Conservatorio Dubois.

Il presidente Loubet visiterà i riparti più importanti dell'Esposizione. Sul Campo di Marte visiterà anzitutto i due grandiosi edifici sulla riva della Senna, e precisamente il palazzo dell'elettricità ed il «castello dell'acqua». Quindi ispezionerà le fabbriche erette sullo stesso Campo di Marte. O meggiati presso la sponda sinistra della Senna attenderanno tre vapori riccamente addobbati ed imbandierati, a bordo dei quali saliranno il presidente Loubet, i ministri, i membri del corpo diplomatico, i commissari generali degli Stati esteri ed altri funzionari. I tre vapori percorreranno la Senna attraversando l'Esposizione fino al nuovo ponte «Alessandro III.o».

Così verranno inaugurati anche i riparti dell'Esposizione che si trovano sull'una e sull'altra sponda della Senna e cioè: sulla riva destra il *Trocadero* con i suoi edifici coloniali, quindi il palazzo dei Congressi, poi il *Vieux Paris* ed il palazzo di vetro per l'orticoltura; sulla sinistra il palazzo della sezione militare simile ad una fortezza; poi i 22 padiglioni formanti la cosidetta *Rue des Nations*, e distinti l'un dall'altro per la varietà dello stile architettonico; infine la spianata degli Invalidi con i depositi palazzi contenenti la mostra di mobili e di arredi.

Quantunque le installazioni ed i lavori di collocamento nell'interno sieno molto in ritardo, esternamente i palazzi con le loro facciate magnifiche si presentano all'occhio del visitatore come completamente terminati.

Dopo la solennità inaugurale, l'Esposizione verrà chiusa, e sarà riaperta al pubblico soltanto domenica.

E' certo che quantunque la mostra sia ancora incompleta, anche nei primi giorni vi sarà un'affluenza colossale di gente per visitarla.

Un ginnasio distrutto dal fuoco.

AMSTERDAM 13 — Il ginnasio cattolico a Katnyk presso Leyden è stato distrutto da un incendio. Il danno è rilevante. Fra altro andò distrutto il museo del ginnasio, che possedeva parecchie curiosità rarissime.

Inondazioni in Ungheria.

OEDENBURG, 13. — Il comune di Bodon-Hely è inondato. Si teme inevitabile una catastrofe nel comune di Szorat. La rottura dell'argine presso Szony sarà riparata per domani.

Una sortita da Wepener.

Gravi perdite boere.

LONDRA, 13. (Reuter). Si annuncia da Alwalnorth in data del 12 corr.: Notizie da fonte boera che si fondano, a quanto si afferma, su comunicazioni ufficiali, circa i combattimenti presso Wepener, annunciano che gli inglesi fecero nella notte dal martedì al mercoledì una sortita nella quale gli inglesi s'impadronirono di un cannone e fecero prigionieri un certo numero di boeri.

Quattro altri cannoni boeri sarebbero stati resi inservibili. Quattro comandanti boeri furono feriti ed uno ucciso.

La morte d'un addetto militare.

LONDRA, 13. Il *Times* annuncia da Bloemfontein in data di ieri, che l'addetto militare olandese, rimasto, com'è noto, ferito tempo fa, dovette venir sottoposto ad un'operazione, durante la quale egli soccombette.

Gravi tumulti a Bombay.

BOMBAY. 13 Il magazzino generale ed il cotonificio sono stati saccheggiati dalla plebaglia. Quindici persone, tra cui 5 funzionari di polizia, sono stati massacrati dai rivoltosi; i cadaveri degli agenti di polizia furono poi gettati nel magazzino al quale era stato appiccato il fuoco. Dovette intervenire la truppa. La quiete è stata ristabilita, però nessuno lavora. La popolazione conserva un'attitudine ostile. Le truppe volontarie locali pattugliano per le vie della città e custodiscono le fabbriche.

Luigi Montico, gerente responsabile.

Memorandum

Associazioni.

I Soci con diritto ad inserzione dei loro scritti, *e con facilitazioni nel caso d'inserzione di annunci o di comunicati di interesse privato, pagano per anno lire 24, per semestre lire 12, per trimestre lire 6.*

Gli altri Soci, per un anno lire 18, per un semestre lire 9, per un trimestre 4.50.

Pei Soci all'estero, annue lire 36; semestre e trimestre in proporzione.

Inserzioni.

Per articoli comunicati, annunci funebri, ringraziamenti *nella Cronaca cittadina e provinciale cent. 30 per; linea o spazio di linea. Egualmente per Avvisi d'Asta o di Concorso. Per annunzi da pubblicarsi più volte, intendersi con l'Amministrazione. Pagamenti antecipato.*

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 15 novembre.

Partenze da Udine per

Venezia	4.40	8.05	D. 11.25
	13.20	17.30	D. 20.23
Pontebba	6.02	D. 7.58	10.35
	D. 17.10	17.35	
Trieste-Cormons	5.30	8.—	15.42
	17.25		
Portogruaro	7.50	13.41	17.56

S. Daniele	Staz. della ferrovia	St. Tram (a porta Gemona)
	8.—	8.20
	11.20	11.40
	14.50	15 15
	18.—	8.25

Arrivi a Udine da

Venezia	D. 7.43	10.7	15.25	D. 17.—
		21.55	23.40	3.35
Pontebba	9.—	—	D. 11.5	
	17.6	19.40	D. 20.5	
Trieste-Cormons	1.35	11.10	12.55	
	20.—			
Portogruaro	9.53	16.4	20.13	

S. Daniele	St. Tram (a porta Gemona)	Staz. della ferrovia
	8.17	8.3 2
	12.25	—.—
	15.10	15 30
	2.25	—.—

Casarsa - Spilimbergo

Partenze Da Casarsa	*Arrivi* a Spilimb.	*Partenze* Da Spilimb.	*Arrivi* a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.5	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Casarsa - Portogruaro

Partenze Da Casarsa a	*Arrivi* Portogr.	*Partenze* Da Portogr.	*Arrivi* a Carrsa
Ac. 9.10	9.48	O. 8.—	8 45
O. 14 31	15.16	O. 13.21	14.5
O. 18 37	19.20	O. 20.5	20.45

Udine - Cividale.

Udine	ore 6.06	10.12	11.40	16.13	20.20
Remanzacco	» 6.21	10.25	11.53	16.30	20.37
Moimacco	» 6.30	10.33	12.01	16.38	20.45

Arrivi a Cividale.

Ore 6.37 10.39 12.07 16.45 20 52

Cividale - Udine.

Cividale	ore 7.05	10.53	12.40	17.15	21.10
Moimacco	» 7.13	11.—	12.48	17.23	21.18
Remanzacco	» 7.21	11 07	12.56	17.31	21.26

Arrivi a Udine.

Ore 7.35 11.18 13.11 17.46 21.41.

Partenze per **Trieste: D.** 8.58 15.5 21.37 (I primi due sono in coincidenza con i treni che arrivano da Udine a San Giorgio alle ore 8.50 e 14.42)

Partenze da **Trieste:** 6.20 12.45 **D.** 17.30

Arrivi a **San Giorgio:** 8.45 14.50 **D.** 19 5

Partenze per **Venezia:** 5.10 9.— 15 **D.** 19.13

(Il secondo, il terzo e il quarto sono in coincidenza coi treni che partono da Udine alle ore 7.50 13 41 e 17.56).

Coincidenze — Dal 15 novembre sono in vigore i seguenti treni, sulla linea Venezia-San Giorgio-Nogaro Trieste:

Partenze da **Venezia** M. 5.25 **D.** 7.— M. 10.20 Accel. 18.15.

Arrivi a **San Giorgio:** 8.39 **D.** 8.56 14.30 21.21.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale.*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.